

Fu una mattina strana. Io, Sabry, Roby, Enrico, Giuly e Malick eravamo sul pullmann per andare a scuola e all'improvviso un'enorme navicella spaziale atterrò sulla strada. In pochissimo tempo scesero un centinaio di alieni.

Si avvicinò al pullmann uno strano essere con un grosso cuore arancione fosforescente e si presentò come ET-Rogor. "Chi siete?" ci domandò. "Umani terrestri" risposimo. ET-Rogor allora esclamò "A si De Berghem". Noi stupiti gli rispondemmo "Se, an se de Berghem!".

ET-Rogor iniziò all'improvviso a riparlare in italiano e ci chiese "Ma è sempre così inquinato il vostro paese?". "Purtroppo sì".

"Ma non potete andare avanti così! Troppo traffico, troppe macchine!".

"Lo sappiamo ma sembra che non ci sia soluzione!" risposero i ragazzi ma ET-Rogor a quelle parole disse "Dovete trovarla ragazzi...altrimenti il vostro pianeta non farà una bella fine! Date l'esempio a tutti: muovetevi in pullmann come fate già e anche a piedi...e anche in bici!".

I ragazzi ringraziarono ET-Rogor e lui li salutò calorosamente promettendo loro che prima o poi lo avrebbero incontrato un'altra volta. I ragazzi salirono sul pullmann e continuarono il viaggio verso la scuola.

Marta, Malick, Enrico, Roby, Sabrina, Giuly, Melania.

Gabriele esce di casa per andare a scuola. Lungo il tragitto incontra un ragazzo un po' particolare che sbuca dal parchetto: incuriosito si avvicina.

"Come ti chiami?" gli chiese e il ragazzo rispose "Marco".

Iniziarono a chiacchierare ed ad un certo punto Marco tirò fuori dalla cartella un'enorme ciambella, morbida e profumatissima.

E da dietro un cespuglio chi spunta? Homer Simpson "Ciambella, ciambella!" esclamò Homer tentando di strappare la ciambella dalle mani di Marco.

Ma Gabriele riuscì a fermarlo e gli bloccò le mani. "Cosa fai! Non si rubano le ciambelle!" E Homer rispose "Ma io ne voglio una!" E Marco allora disse "Ti accompagniamo noi al negozio: è vicino alla scuola...proprio dove stiamo andando!".

I tre si incamminarono e lungo il tragitto Gabriele chiese ad Homer "Ma come mai sei in giro a piedi? Di solito sei sempre così pigro!". "Hai ragione: sono sempre seduto sul divano, mangio e bevo bibite gasate e se mi muovo lo faccio solo in macchina!"

Marco allora disse "Forse se ti muovessi un pò di più a piedi non avresti quel grosso pancione e ci sarebbe meno inquinamento. Mai pensato alla bici?".

Homer ringraziò i due ragazzi per i consigli e una volta arrivati al negozio vicino alla scuola li salutò.

Laura, Greta, Gabry, Andrea, Marco, Eros.

C'erano una volta 4 fantastici amici che avevano comprato una macchina del tempo da un simpatico vecchietto. I ragazzi incuriositi l'attivarono subito ed ecco che si ritrovarono nel 2050, nel solito posto dove tutti i giorni nel 2012 si incontravano ovvero a casa di Nardo.

"Dobbiamo andare a casa di Alessia! Chissà se è cambiato qualcosa!". I ragazzi si incamminarono ma non riuscivano a ritrovare il loro solito percorso.

Ad un certo punto Marco esclamò "Guarda il murales che c'è sulla parete...c'era anche nel 2012! Adesso ho capito dove siamo!". I 4 fantastici amici si misero nuovamente in cammino e ad un certo punto arrivarono davanti al centro sociale. Proprio lì incontrarono un vecchietto ed esclamarono "Ma quante cose sono cambiate dal 2012 in questo paese!" E il vecchietto annuì senza parlare. Francesca, la più attenta all'ambiente dei 4 fantastici amici gli chiese "E come è l'inquinamento in questo anno?" E il vecchietto rispose "L' inquinamento dell'aria qui c'è ancora, come nel 2012 a causa del traffico e delle tante fabbriche!".

I 4 fantastici amici ci rimasero un po' male perché credevano che nel 2050 le cose potessero in realtà essere molto diverse.

Si incamminarono verso la loro destinazione e dopo pochi minuti arrivarono a casa di Alessia.

Marco, Alessia, Kevin, Francesca, Gianmarco.

Il giorno 10 marzo 2012 noi del nostro solito gruppo ci siamo incontrati al parchetto per andare tutti insieme all'oratorio.

Lungo la strada però chi incontrammo? Einstein, lo scienziato con il suo amico Leonardo Da Vinci.

Subito chiedemmo ad Einstein come mai si trovasse a Verdellino e cosa ne pensava del nostro paese.

"Mi sembra un posto tranquillo e carino". Leonardo Da Vinci aggiunse " Si è carino ma ci sono molte macchine!".

Einstein ci spiegò che ai suoi tempi non c'erano automobili e che tutti si muovevano a piedi oppure a cavallo oppure in carrozza.

"E non c'era tutto questo inquinamento!!!" disse Da Vinci "Dovreste andare più in bici o a piedi o con i mezzi pubblici piuttosto che spostarvi sempre in auto!".

Einstein disse però ai ragazzi "Vedete, voi vi state spostando a piedi e non provocate nessun inquinamento. Bravi!"

I ragazzi ringraziarono i due personaggi per l'intervista e per i complimenti e piano piano arrivarono a destinazione: l'oratorio.

Nicolai, Erika, Sara, Matteo, Luigi, Debora.